

sequestrato campo acquistato a Lucca da un rom

Sequestrato insediamento abusivo nel campo acquistato dai nomadi

Blitz della polizia municipale a Fagnano: area off
limits



l'area sequestrata dai vigili urbani a Fagnano

***“la legge è uguale per tutti” ma ... più severa con
qualcuno!***

Lucca, 28 ottobre 2014

prima, una chiusura del campo, rimasto sempre visibile dalla

strada, con tanto di teloni ombreggianti a oscurare completamente la zona. Poi ecco alcuni camion carichi di materiale di risulta che disegnano una lunga e profonda striscia di terra sul prato non più verde. E ancora le luci da giardino, destinate a illuminare l'area. Infine, come per magia, una vera e propria casa prefabbricata. Un gran via vai negli ultimi due mesi in via di San Donato, a Fagnano. E il tutto su di un terreno agricolo. A quel punto, in paese, hanno iniziato a preoccuparsi. Le voci, del resto, erano poco rassicuranti sin da subito. E parlavano di un possibile mini campo nomadi in un'area compresa tra la via di San Donato e il canale dell'Ozzeri. Proprio a due passi dalla vecchia uscita autostradale della Bretella.

gli abitanti della zona non erano lontani dal vero. Anzi. Al punto che gli stessi vigili urbani, sotto il coordinamento del comandante Stefano Carmignani, erano già all'opera e monitoravano da tempo quello che ha preso giorno dopo giorno le forme di un vero e proprio abuso edilizio in un'area a vocazione agricola. Protagonista della vicenda un nomade che aveva acquistato il terreno e che, almeno sulla carta, voleva recintare l'appezzamento per far pascolare liberamente cavalli. In realtà, secondo la Polizia municipale, stava trasformando il campo in una vera e propria zona abitata. Presumibilmente per se stesso e la sua famiglia. Ma, come spesso accade in questi casi, non è da escludere che si trattasse soltanto di un primo avamposto abitativo, magari in vista di nuovi arrivi, in un'area complessivamente di circa 500 metri quadrati. Così i vigili, di concerto con la Procura, hanno provveduto al sequestro dell'area nei giorni scorsi, che ora si presenta con i sigilli, mentre l'indagine per i presunti abusi edilizi va avanti.

e la casa mobile, ancora posta sulle ruote di un carrellino all'interno dell'area sequestrata, è probabile debba cambiare aria. Il blitz, dell'uomo, pare proveniente da un Comune vicino, è stato stroncato quando la preoccupazione degli abitanti della zona iniziava a farsi concreta e già si temeva l'arrivo di un vero e proprio accampamento di nomadi. Il tutto

mentre il caso di una roulotte, peraltro ancora presente nella via privata parallela a via dello Stadio, a due passi dalla circonvallazione, attende una soluzione dopo che una coppia di romeni era stata allontanata lo scorso anno dai carabinieri. Il mezzo continua a ostruire la via privata di proprietà, come la roulotte, di un cittadino romeno. E c'è da temere che al suo interno, nuovamente, si accampino nuove persone in cerca di un tetto.

Fabrizio Vincenti